

COMUNE DI FANO

Provincia di Pesaro e Urbino



PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E INTEGRITA' 2016-2018

approvato con deliberazione
del Consiglio Comunale n. in data

INDICE

<i>1. Introduzione</i>	<i>3</i>
<i>2. Modalità di pubblicazione on line dei dati</i>	<i>3</i>
<i>3. I punti di partenza</i>	<i>4</i>
<i>4. Obiettivi raggiunti</i>	<i>4</i>
<i>5. Obiettivi del nuovo programma</i>	<i>5</i>
<i>6. L'accesso civico</i>	<i>6</i>
<i>7. Sistemi di monitoraggio interno sull'attuazione del programma</i>	<i>6</i>
<i>8. I soggetti coinvolti</i>	<i>7</i>
<i>9. Le sanzioni</i>	<i>7</i>
<i>10. Aggiornamento del programma e coinvolgimento degli stakeholders</i>	<i>8</i>

1. Introduzione

Il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” ha dato attuazione alla L. 190/2012 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”.

Il legislatore ha voluto in tal modo rendere ancor più evidente il legame intercorrente tra il rispetto della legalità e dell’integrità da un lato, e l’attuazione del principio della trasparenza dall’altro, attraverso l’obbligo di pubblicazione nel sito web istituzionale di tutta una serie di dati e informazioni che rendano effettivo tale principio.

In tal senso si prospetta la realizzazione di una amministrazione aperta al libero accesso a tutte le informazioni al servizio dei cittadini, con le sole esclusioni riguardanti i casi in cui vi sia espresso divieto per ragioni di sicurezza, di protezione dei dati personali e di segretezza sulla base di specifiche norme di legge.

Nella logica del decreto, la trasparenza favorisce anche la partecipazione dei cittadini all’attività delle pubbliche amministrazioni, in modo da:

- a) sottoporre al controllo diffuso ogni fase del ciclo di gestione della performance per consentirne il miglioramento;
- b) assicurare la conoscenza, da parte dei cittadini, dei servizi resi dalle amministrazioni, delle loro caratteristiche quantitative e qualitative nonché delle loro modalità di erogazione;
- c) prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l’integrità.

In data 14 giugno 2014 il neo Sindaco del Comune di Fano Massimo Seri ha aderito all’iniziativa “*Riparte il futuro - trasparenza a costo zero*“, iniziativa promossa da Libera Associazione – nomi e numeri contro la mafia - e Gruppo Abele, sottoscrivendo così l’impegno ad adottare, entro i primi 100 giorni di mandato, ulteriori e specifici impegni a costo zero per le casse comunali per la promozione della trasparenza e dell’integrità - oltre a quelli espressamente richiesti dalla legge n. 190 del 2012 e dai successivi decreti attuativi n. 33 del 2013 e n. 39 del 2013 - e ad attuarli e/o avviarli nei successivi 200 giorni di mandato.

2. Modalità di pubblicazione on line dei dati

In attuazione della normativa vigente, i dati sono immessi con modalità informatica sul sito www.comune.fano.pu.it e sono disponibili nella home page.

I documenti, le informazioni e i dati sono pubblicati in formato di tipo aperto e sono riutilizzabili, senza ulteriori restrizioni diverse dall’obbligo di citare la fonte e di rispettarne l’integrità.

I documenti, i dati e le informazioni oggetto di pubblicazione devono rimanere pubblicati per almeno cinque anni decorrenti dal primo gennaio dell’anno successivo a quello da cui decorre l’obbligo di pubblicazione. La pubblicazione deve essere assicurata, anche oltre questo termine, nel caso in cui l’atto continua a produrre i suoi effetti. Decorsi i cinque anni, le informazioni, i documenti e i dati devono esser conservati in un archivio all’interno della sezione “Amministrazione Trasparente”.

Fanno eccezione i documenti e le informazioni relative ai titolari di incarichi politici, che sono pubblicate entro tre mesi dall’elezione e per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell’incarico, salve le informazioni concernenti la situazione patrimoniale e, ove consentita, la dichiarazione del coniuge non separato e dei parenti entro il secondo grado, che sono pubblicate fino alla cessazione dell’incarico o del mandato e non sono trasferiti nelle sezioni di archivio.

3. I punti di partenza

L'attuale Programma intende sviluppare le politiche di trasparenza partendo dai risultati raggiunti in attuazione del precedente Programma 2013-2015, confermato per i successivi trienni 2014-2016 e 2015-2017 con le delibere di approvazione dei rispettivi Piani Triennali per la Prevenzione della Corruzione (delibera di GC n. 21 del 30.01.2014 e delibera di GC n. 17 del 29.01.2015), tra cui si segnalano in particolare i seguenti:

- Sono state aggiornate e ed adeguate alla normativa buona parte delle sezioni di Amministrazione Trasparente;
- E' stata garantita l'interconnessione, tramite apposito link sulla home page del Comune di Fano, con i portali delle società *in house* Aset Servizi SpA e Aset Holding SpA;
- Sono stati resi disponibili tutti gli atti e provvedimenti di programmazione economico-finanziaria dell'Ente, nonché il Bilancio Sociale, la Relazione di fine mandato 2009-2014 e la Relazione di inizio mandato 2014/2019;
- E' stata istituita una casella PEC istituzionale per la ricezione del flusso documentale esterno di tipo generico, e altre caselle PEC collegate a specifici servizi (Ufficio CUC, SUAP, SUAE, ecc.);
- E' stato attivato un sistema per la presentazione in via telematica delle istanze al SUAP (Servizio Unico Attività Produttive).

4. Obiettivi raggiunti

Il Comune di Fano, al di là di quanto previsto dal Programma per la trasparenza precedentemente citato, ha posto in essere ulteriori attività che costituiscono importanti obiettivi di trasparenza. Nel particolare si tratta di:

- *revisione del sito istituzionale* che è stato reso maggiormente intelleggibile e accessibile, avendo puntato ad una sua semplificazione. Sono stati riordinati i contenuti grafici e si prosegue ad aggiornare costantemente le notizie relative all'organizzazione e all'attività dell'Ente;
- *adozione del Codice Etico e di integrità per gli amministratori del Comune di Fano* con delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 10.03.2015, integrato con delibere di Consiglio Comunale n. 99 e n. 100 del 18.05.2015 al fine di rispettare sia le linee guida dettate dalla Carta di Pisa che quelle della Carta di Avviso Pubblico;
- *istituzione della Tavola della Trasparenza* con delibera di Giunta Comunale n. 88 del 19.03.2015 per consentire una partecipazione attiva della cittadinanza per meglio prevenire la corruzione e promuovere la trasparenza, attraverso l'impegno congiunto di istituzioni e società civile, a cui la legge affida il ruolo di monitorare, sapere, partecipare, conoscere;
- *adozione del Regolamento comunale per gli open data* con delibera di Consiglio Comunale n. 69 del 16.04.2015 per l'accesso telematico ed il riutilizzo dei dati dell'Ente ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 179 del 18 ottobre 2012 convertito in Legge n. 221 del 17 dicembre 2012;
- *redazione e pubblicazione di un apposito elenco dei beni confiscati e trasferiti a questo Comune*, per fornire maggiori informazioni in formato open data alla società civile ed all'Agenzia Nazionale dei Beni sequestrati e confiscati alla mafia, specificando: informazioni generali sulla confisca (data della confisca, a chi è stato confiscato il bene), notizie sul loro stato d'uso (in buone o cattive condizioni; liberi o occupati), le forme di assegnazione (secondo bando, per assegnazione diretta ...), il progetto sull'utilizzo che si intende fare da parte dei richiedenti, con specifica convenzione, le informazioni da rendere, con cadenza temporale- di norma semestralmente -sullo stato dell'arte della gestione della struttura e delle attività svolte;

- *completamento del processo di redazione di tutti gli atti amministrativi con apposizione di firma digitale al fine di garantire autenticità e certezza del documento;*
- *modifica del “Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Comunale” al fine di consentire che le notifiche della convocazione del Consiglio Comunale possano essere effettuate tramite PEC, fornendo tale strumento a tutti i componenti dell'organo consiliare;*
- *attivazione di un sistema di trasmissione telematica delle iscrizioni alle scuole comunali dell'infanzia da poter utilizzare in alternativa alla presentazione cartacea della domanda;*
- *inserimento dell'Albo comunale delle forme associative sul portale istituzionale con le informazioni su come effettuare l'iscrizione;*
- *attivazione di un portale per il calcolo on line di tributi comunali (IUC, IMU, TASI) accessibile attraverso la home page del sito istituzionale;*
- *stipulazione di convenzioni per l'accesso alla banca dati anagrafica comunale con i seguenti enti o società concessionarie di servizio pubblico: ASET HOLDING, CORIT SPA, CARABINIERI FANO, EQUITALIA CENTRO SPA, COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI, QUESTURA PESARO-URBINO, PREFETTURA DI PESARO-URBINO, CAMERA DI COMMERCIO, INAIL PESARO-URBINO, PROCURA DELLA REPUBBLICA C/O TRIBUNALE DI PESARO;*
- *attivazione di un sistema per la stipulazione con modalità informatiche e sottoscrizione con firma digitale dei contratti stipulati dal Segretario Generale in forma pubblica amministrativa in cui il Comune di Fano è parte.*
- *costituzione di un apposito ufficio per la Trasparenza ed Integrità e di un ufficio per la Prevenzione della Corruzione presso la Segreteria Generale, che opereranno trasversalmente come “uffici diffusi” per monitorare il rispetto e la corretta attuazione degli adempimenti del PTCP e PTTI;*
- *attivazione Tavola della Trasparenza con due riunioni tenutesi nel mese di dicembre 2015 e approvazione del Regolamento per il funzionamento della Tavola Pubblica della Trasparenza con delibera di Giunta Comunale n. 12 del 14.01.2016.*

4. Obiettivi del nuovo Programma

Le principali aree di attenzione nell'elaborazione del Programma 2016/2018 si sono concentrate sui seguenti aspetti:

- **continuo aggiornamento, integrazione e monitoraggio dei dati presenti sul sito** per favorire una sempre migliore accessibilità e funzionalità dello stesso, con particolare riguardo anche al rispetto delle norme sulla trasparenza amministrativa;
- **messa a regime di un Piano di informatizzazione** - le cui linee guida sono state esplicitate con delibera di Giunta Comunale n. 437 del 08.10.2015 - delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni, che permetta ai cittadini la compilazione on line dei moduli con autenticazione realizzata anche attraverso il Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale (SPID);
- **studio di un sistema di conservazione dei documenti informatici**, verificando prioritariamente la possibilità di aderire al PROGETTO POLO MARCHE DigiP;

- **verifica della possibilità di una eventuale collaborazione con l'Amministrazione Provinciale di Pesaro Urbino per la gestione associata di una serie di servizi informativi**, considerato che la stessa ha già stipulato apposite convenzioni con alcune Amministrazioni comunali della Provincia;
- **aggiornamento del sistema di protocollazione informatica** nel rispetto del DPCM 3 dicembre 2013 rivedendo le regole tecniche con sistemi di sicurezza ai sensi degli artt. 31-36 del D.lgs n. 196 del 2003 in materia di privacy e aggiornando il vigente manuale di gestione del protocollo informatico;
- **adozione strumenti in grado di rilevare la soddisfazione degli utenti**;
- **attivazione delle disposizioni di cui ai D.Lgs. in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione** che saranno adottati in base a quanto previsto dall'art. 7 della L. 124/2015;
- **attivazione di un sistema informatico per dare piena attuazione alle modalità di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti (c.d. whistleblower)**;
- **studio modalità di attivazione sul sito istituzionale di uno spazio denominato "Bilancio Partecipato"** per consentire ai cittadini di inoltrare proposte, suggerimenti e opinioni utili per la predisposizione degli atti di programmazione finanziaria.

5. L'accesso civico

Le P.A. devono garantire il c.d. "accesso civico", cioè pubblicare tutti i documenti le informazioni e i dati in suo possesso con il conseguente diritto da parte di chiunque di richiedere i predetti atti, nel caso in cui sia stata omessa la pubblicazione. La richiesta di accesso civico non è soggetta ad alcuna limitazione dato che non è necessaria da parte del richiedente alcuna motivazione. La richiesta è gratuita e deve essere presentata al Responsabile della Trasparenza dell'amministrazione.

Entro trenta giorni dalla richiesta, la P.A. deve pubblicare sul proprio sito web l'informazione, il documento o il dato richiesto e lo deve trasmettere al richiedente o deve comunicare il collegamento ipertestuale delle notizie richieste. Nel caso in cui la notizia richiesta sia stata già pubblicata, la P.A. deve indicare il collegamento ipertestuale che consenta al cittadino di conoscere l'informazione richiesta. In caso d'inerzia del responsabile, il richiedente può ricorrere al titolare del potere sostitutivo, secondo quanto previsto dalla Legge 241/90.

Rimane vietata alle P.A. la pubblicazione di tutti i dati relativi ai dati sensibili e giudiziari e tutti i dati relativi alla valutazione o le notizie sul rapporto di lavoro fra il dipendente e la P.A. che possano rivelare dati sensibili o giudiziari.

Il Comune di Fano ha individuato nel Responsabile della Trasparenza il Responsabile per l'accesso civico, procedura attivabile attraverso comunicazione diretta alla mail indicata sul sito istituzionale o al protocollo dell'ente.

6. Sistemi di monitoraggio interno sull'attuazione del programma

Come già avvenuto nel 2014, il monitoraggio dell'adempimento degli obblighi di pubblicazione sul sito web istituzionale di cui al D.lgs. 33/2013 avverrà attraverso le attestazioni rese dall'Organismo Interno di Valutazione sulla base di modelli predisposti dall'A.N.A.C.

Inoltre, a seguito della costituzione dell'Ufficio per la Trasparenza ed Anticorruzione, si prevede di attivare un monitoraggio interno al termine di ogni semestre con la collaborazione dei referenti per la trasparenza.

7. I soggetti coinvolti

SOGGETTO	COMPITI
Giunta Comunale	<ul style="list-style-type: none"> - avvia il processo e detta gli indirizzi per l'elaborazione e l'aggiornamento annuale del Programma - definisce gli obiettivi strategici in materia di trasparenza
Responsabile della Trasparenza	<ul style="list-style-type: none"> - svolge attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate; - segnala all'organo di indirizzo politico, all'OIV e all'ANAC i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (art. 43 c. 1 Dlgs 33/2013); - provvede all'aggiornamento del Programma e a individuare le misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione. (art. 43 c. 2 Dlgs 33/2013)
Ufficio della Trasparenza ed Integrità (in collaborazione con il Responsabile della Trasparenza e il Responsabile Anticorruzione)	<ul style="list-style-type: none"> - attua il raccordo fra il piano della trasparenza e quello anticorruzione; - svolge attività di sensibilizzazione nei confronti dei dirigenti e degli altri soggetti tenuti a garantire il regolare flusso delle informazioni; - adotta - su richiesta del Responsabile della Trasparenza - disposizioni di servizio attuative del Piano della Trasparenza nei confronti dei dirigenti.
Sistema Informativo Comunale	<ul style="list-style-type: none"> - collabora con l'Ufficio Trasparenza ed Integrità, e per quanto necessario con l'Ufficio per la Prevenzione della Corruzione, per fornire il necessario supporto informatico per il raggiungimento degli obiettivi indicati nel presente programma
Dirigenti	<ul style="list-style-type: none"> - garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge. (art. 43 c. 3 Dlgs 33/2013)
O.I.V.	<ul style="list-style-type: none"> - verifica la coerenza tra gli obiettivi previsti nel Programma per la trasparenza con quelli indicati nel Piano della Performance, valutando l'adeguatezza dei relativi indicatori; - utilizza le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa, sia individuale del responsabile e dei dirigenti dei singoli uffici responsabili della trasmissione dei dati; (art. 44 Dlgs 33/2013) - effettua il monitoraggio dell'adempimento degli obblighi di pubblicazione sul sito web istituzionale di cui al D.lgs. 33/2013 attraverso le attestazioni rese sulla base di modelli predisposti dall'A.N.A.C..
A.N.A.C.	<ul style="list-style-type: none"> - controlla l'esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, esercitando poteri ispettivi mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti alle amministrazioni pubbliche; - ordina l'adozione di atti o provvedimenti o la rimozione di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole sulla trasparenza; - deve controllare i Responsabili per la trasparenza; - può chiedere all'OIV informazioni sui controlli eseguiti; - di proprio impulso, o su segnalazione dell'OIV o del Responsabile della Trasparenza, ha il potere di avviare il procedimento sanzionatorio (del. ANAC n. 10 del 21.01.2015)

8. Le sanzioni

L'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa o la mancata predisposizione del Programma per la trasparenza costituiscono elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione e sono valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili, fatto salvo il caso che l'inadempimento sia dipeso da causa non imputabile al

Responsabile della Trasparenza.

Il DL 90/2014, convertito in Legge 114/2014, ha ampliato i poteri dell'ANAC anche nella prospettiva di valorizzare la trasparenza come strumento per la prevenzione della corruzione; pertanto in ottemperanza alla delibera n. 10 del 21.01.2015 l'ANAC, di proprio impulso o su segnalazione dell'OIV o del Responsabile della Trasparenza, ha il potere di avviare il procedimento sanzionatorio, stabilire le sanzioni e, in caso di mancato pagamento della sanzione, ne dà comunicazione al Prefetto territorialmente competente perchè provveda all'irrogazione definitiva della sanzione.

9. Aggiornamento del programma e coinvolgimento degli stakeholders

Tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 7 della L. 124/2015 e di quanto previsto dall'art. 4 del presente Programma, in sede di aggiornamento dello stesso, l'Ufficio Trasparenza ed Integrità - in attuazione di apposite direttive fornite dall'Assessore alla Trasparenza - promuoverà forme di coinvolgimento delle Associazioni rappresentate nella Tavola Comunale della Trasparenza ed eventualmente delle Associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti del territorio, al fine di raccogliere eventuali osservazioni ed indicazioni che saranno sottoposte all'esame del Responsabile della Trasparenza per la valutazione della fattibilità, compatibilmente con i vincoli organizzativi e finanziari dell'Ente.

Inoltre nel corso di vigenza del Programma potranno essere programmati, su ambiti specifici e ben delineati, appositi confronti con gli stakeholders per approfondire criticità ed aspetti positivi, raccogliendo proposte e suggerimenti.